

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 07/03/2023 n. 293

Settore IV
4.2 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo
4.2.1 - UO Gestione rifiuti

OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006, ART. 208. DITTA CAVALLARI SRL - SEDE LEGALE: VIA DELL'INDUSTRIA 6, OSTRA (AN) - SEDE OPERATIVA: VIA DELL'INDUSTRIA 11, CASTELPLANIO. AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI N. 10/2023. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE N. 31/2013 ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO PER IL RECUPERO (R3-R12-R13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELEGATO DAL DIRIGENTE

VISTE le seguenti norme e relativi atti amministrativi:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", in particolare l'art. 208, relativo all'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 610 del 14/11/2006 che ha definito le spese istruttorie per i procedimenti autorizzativi e di controllo relativi a operazioni di recupero e smaltimento rifiuti;
- la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24, con la quale la Regione ha delegato alle Province:
 - o le funzioni relative all'approvazione dei progetti e all'autorizzazione alla gestione degli impianti di recupero e di smaltimento rifiuti di cui agli articoli 208, 209, e 211 del D.Lgs. 152/2006;
 - o le funzioni amministrative concernenti il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per i suddetti impianti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 16/4/2012 con la quale sono state approvate le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (escluse le discariche) di cui agli artt. 208, 211, 214, 215, 216 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con DACR 128 del 14/4/2015;



Provincia
di Ancona

- la D.D. n. 750 del 18/7/2018, con la quale sono stati approvati gli schemi per la stipulazione delle garanzie finanziarie relative alle attività di recupero e smaltimento rifiuti di cui alla DGR 515/2012;
- la legge regionale 9 maggio 2019, n. 11 ad oggetto “disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)”;
- il D.Lgs. 31/7/2020, n. 101, di attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che ha stabilito le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti;
- il D.M. 22 settembre 2020, n. 188, con il quale è stato emanato il regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 26-bis del decreto-legge 113/2018, convertito in Legge 132/2018, e il DPCM 27/08/2021, relativi ai piani di emergenza interno ed esterno;
- la D.D. n. 207 del 21/2/2022, con la quale è stata approvata la modulistica da utilizzare per le domande di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e per le comunicazioni di cui agli artt. 214 e 216 del citato decreto;

VISTI i seguenti atti autorizzativi:

- la D.D. n. 89 del 29/5/2013, con la quale l'attività in oggetto è stata esclusa dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con condizioni ambientali;
- l'autorizzazione n. 31/2013, emessa con D.D. 371 del 15/7/2013, con la quale la ditta MULTI GREEN SRL, con sede legale in Loc. Cà Maiano 78, FABRIANO (AN), è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, fino al 15/7/2023, alla gestione di un impianto per il recupero R3 e R13 di rifiuti non pericolosi ubicato in Via dell'Industria 11 nel comune di CASTELPLANIO;
- i provvedimenti di modifica non sostanziale della suddetta autorizzazione, nn. 49/2013 (D.D. 638 del 17/12/2013), 24/2016 (D.D. 973 del 13/06/2016), 29/2018 (D.D. 523 del 17/5/2018, rettificato con D.D. 538 del 22/5/2018), 33/2019 (D.D. 611 del 13/6/2019, rettificato con D.D. 657 del 21/6/2019) e 51/2019 (D.D. 1078 del 9/10/2019), con quali, tra l'altro, è stata aggiunta l'operazione di recupero R12;
- il provvedimento n. 43/2020, emesso con D.D. 1584 del 28/12/2020, con il quale la suddetta autorizzazione è stata volturata alla ditta Cavallari Srl, con sede legale in Via dell'Industria, 6 – Ostra;
- il provvedimento n. 19/2021, emesso con D.D. 282 del 11/3/2021 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con la quale è stata approvata la modifica sostanziale della suddetta autorizzazione, relativa alla:
 - o annessione di un ulteriore stabile già esistente, in precedenza adibito ad attività di cartotecnica, ubicato in Via dell'Industria n. 15, da utilizzare per lo stoccaggio (R13) dei rifiuti di plastica in ingresso;
 - o variazione del quantitativo di rifiuti gestiti;
 - o autorizzazione agli scarichi idrici;
- il provvedimento di modifica non sostanziale n. 59/2021, emesso con D.D. 1529 del 10/11/2021, relativo all'adeguamento al regolamento sulla cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone di cui al DM 188/2020;

- il provvedimento di modifica sostanziale n. 48/2022, emesso con D.D. 1100 del 26/8/2022, relativo:
 - o alla realizzazione e alla gestione, nello stabilimento di Via dell'Industria 15, di un impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero (R3-R13) della plastica di scarto dalle operazioni di selezione in metanolo, mediante una combinazione di gassificazione e di catalizzazione;
 - o all'aggiornamento del lay-out con lo spostamento dello stoccaggio dei rifiuti precedentemente depositati nello stabilimento di recente acquisizione nel vecchio stabilimento (Via dell'Industria n. 11), all'interno e all'esterno sul piazzale, rimanendo inalterate le quantità in deposito di rifiuti, di materia prima e la capacità di trattamento, dedicando pertanto il nuovo stabilimento unicamente all'impianto di ricerca e sperimentazione;

VISTI i seguenti documenti relativi al procedimento amministrativo in oggetto:

- la domanda presentata dalla ditta il 28/12/2022, prot. 42478 del 28/12/2022, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per il rinnovo della suddetta autorizzazione;
- la nota n. 602 del 9/01/2023, con la quale questa Provincia ha comunicato alla ditta e al Comune di CASTELPLANIO, ove è sito l'impianto, l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90, chiedendone la pubblicazione nell'Albo Pretorio comunale per un periodo di 15 giorni consecutivi;
- la nota prot. 942 del 11/01/2023, con la quale è stato chiesto alla ditta di integrare la domanda, con:
 - o il versamento di ulteriori 150 euro relativo agli oneri di istruttoria, ai sensi della DGP n. 610 del 14/11/2006;
 - o la documentazione attestante la disponibilità dell'area dell'impianto;
 - o l'indicazione del quantitativo massimo in deposito dei rifiuti e dei materiali che hanno cessato di esserlo previsto dal progetto presentato ai fini della normativa antincendio (DPR 151/2011);
- la nota prot. 2168 del 26/01/2023, prot. prov. 2555 di pari data, con la quale il gestore del servizio idrico integrato, azienda Viva Servizi Spa di Ancona, ha confermato il proprio parere tecnico positivo n. P-SI208 03/21, inviato con nota prot. 3531 del 4/2/2021, per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali nella rete fognaria pubblica, avvenuto con il provvedimento n. 19/2021;
- la nota pervenuta il 30/01/2023, prot. 2976 del 31/01/2023, e la relativa errata-corrige pervenuta il 10/02/2023, prot. 4506 di pari data, con le quali sono state trasmesse le integrazioni richieste;
- la garanzia finanziaria rappresentata da polizza fideiussoria di importo pari a € 45.000 e validità fino al 16/7/2023, più gli ulteriori 2 anni previsti dalla DGR 515/2012;

PRESO ATTO che non risultano agli atti elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza;



Provincia
di Ancona

RITENUTO di procedere al rinnovo dell'autorizzazione inserendo le prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti autorizzativi, per quanto ancora compatibili con la normativa vigente;

ATTESO che il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni, titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa dell'Area *Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Rifiuti, Suolo* del IV Settore, nonché delegata dal Dirigente ad interim del IV Settore per parte delle funzioni dirigenziali con ambito riferito e limitato alle competenze della suddetta Area di attività;

DATO ATTO inoltre che, ai fini dell'adozione del presente provvedimento, non sussiste conflitto di interessi di cui all'articolo 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., come introdotto dalla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente responsabile;

VISTI e RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'art. 107, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29/04/2016 dello scrivente Settore ad oggetto: *"Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale"*;
- il *"Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente"*, come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 85 del 28.05.2019;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 32 del 4/3/2022 con il quale è stato affidato al Dott. Avv. Fabrizio Basso, dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale *ad interim* del Settore IV a decorrere dal 19/12/2021 e fino alla data di scadenza del mandato elettivo del Presidente stesso ovvero, se più breve, per gli incarichi *ad interim*, fino alla data di affidamento di incarico dirigenziale ad altro dirigente assunto a tempo indeterminato o determinato;
- la Determinazione del Dirigente del I Settore e ad interim del IV Settore n. 410 del 28/04/2020 con la quale si conferisce al Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni l'incarico di titolare di posizione organizzativa dell'Area *"Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo"* del Settore IV dell'Ente fino al 31.12.2021 con delega di funzioni dirigenziali con ambito riferito e limitato alle competenze della suddetta Area di attività e comunque come precisato nella citata determinazione;
- la Determinazione del Dirigente del I Settore n. 1614 del 14/12/2022 con la quale viene prorogato il suddetto incarico fino al 30 giugno 2023;

DETERMINA

- I. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dal 16/07/2023 fino al 15/07/2033, la ditta CAVALLARI SRL (P. IVA: 02106690429), con sede legale in Via dell'Industria 6, OSTRÀ (AN), alla gestione dell'impianto ubicato in Via dell'Industria 11 – CASTELPLANIO (AN), Foglio 9, particelle 340 e 413, per il recupero (operazioni



Provincia
di Ancona

R3-R12-R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006) dei rifiuti non pericolosi identificati al successivo paragrafo IV.

- II. di autorizzare, ai sensi degli art. 211 del D.Lgs. 152/2006, dal 16/07/2023 fino al 26/08/2024, la ditta CAVALLARI SRL (P. IVA: 02106690429), con sede legale in Via dell'Industria 6, OSTRA (AN), all'installazione e alla gestione di un impianto di ricerca e sperimentazione, in Via dell'Industria 15 – CASTELPLANIO (AN), Foglio 9, particella 352 sub. 1-3, per il recupero (R3-R13) della plastica di scarto dalle operazioni di selezione (c.d. "plasmix") in metanolo, mediante una combinazione di gassificazione e di catalizzazione, secondo il progetto approvato con D.D. 1100/2022 con capacità massima di trattamento di 200 kg/h, pari a 4,8 t/g e 1.056 t/anno. Le tipologie di rifiuti autorizzate sono indicate al successivo paragrafo IV.
- III. Di autorizzare la ditta in oggetto, dal 16/07/2023 fino al 15/07/2033, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.A.C.R. n.145/2010 (P.T.A. - Sez. D), allo scarico di acque reflue industriali nella rete fognaria pubblica, con le prescrizioni di cui al parere tecnico positivo n. P-SI208 03/21, inviato con nota prot. 3531 del 4/2/2021, del gestore del servizio idrico, azienda Viva Servizi Spa di Ancona, allegato al presente provvedimento.
- IV. I rifiuti oggetto dell'attività della ditta, con relative operazioni di recupero e quantitativi autorizzati, sono i seguenti:

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R3 – impianto di sperimentazione e ricerca)	Quantità Max Stoccabi le(tonn)	Quantità stoccaggio annuo(tonn)	Quantità recupero annuo(tonn)
19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE			
191200	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti			
191204	plastica e gomma			
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)			
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Subtotale:		50	1056	1056

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R13)	Quantità Max Stoccabi le(tonn)	Quantità stoccaggio annuo(tonn)	Quantità recupero annuo(tonn)
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI			
020100	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca			
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)			
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)			
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)			
150102	imballaggi in plastica			



Provincia
di Ancona

150106	imballaggi in materiali misti			
19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE			
191200	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti			
191204	plastica e gomma			
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA			
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)			
200139	plastica			
	Subtotale:	200	30000	-
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)			
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)			
150104	imballaggi metallici			
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA			
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)			
200140	metallo			
	Subtotale:	25	8000 *	-
200300	altri rifiuti urbani			
200307	rifiuti ingombranti			
	Subtotale:	24	8000*	-
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)			
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)			
150101	imballaggi in carta e cartone			
150105	imballaggi in materiali compositi			
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA			
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)			
200101	carta e cartone			
	Subtotale:	150	21000	-
16 *	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO			
160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)			
160103	pneumatici fuori uso	16	8000*	-

*le 8.000 tonnellate/anno comprendono i rifiuti metallici, i rifiuti ingombranti e gli pneumatici

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R3)	Quantità Max Stoccabi le(tonn)	Quantità stoccaggio annuo(tonn)	Quantità recupero annuo(tonn)
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)			
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)			
150101	imballaggi in carta e cartone			
150106	imballaggi in materiali misti			
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA			
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)			
200101	carta e cartone			
	Subtotale:		-	21000



Provincia
di Ancona

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R12)	Quantità Max Stoccabi le(tonn)	Quantità stoccaggio annuo(tonn)	Quantità recupero annuo(tonn)
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI			
020100	<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i>			
020104	<i>rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)</i>			
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)			
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>			
150102	<i>imballaggi in plastica</i>			
150106	<i>imballaggi in materiali misti</i>			
19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE			
191200	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>			
191204	<i>plastica e gomma</i>			
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA			
200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>			
200139	<i>plastica</i>			
Subtotale:			-	30000
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)			
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>			
150104	<i>imballaggi metallici</i>			
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA			
200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>			
200140	<i>metallo</i>			
Subtotale:			-	8000

V. La ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) le operazioni di gestione dei rifiuti non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora né causare inconvenienti da rumore e odori;
- b) l'attività deve essere conforme al progetto approvato con prescrizioni con l'autorizzazione n. 31/2013, emessa con D.D. 371 del 15/7/2013 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, e successive varianti e deve essere svolta nel rispetto delle normative ambientali, in particolare del D.Lgs. 152/2006; devono inoltre essere rispettate le norme vigenti in materia di urbanistica, tutela della salute dell'uomo, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione e sicurezza antincendio, etichettature, imballaggio e manipolazione delle sostanze pericolose;
- c) l'impianto deve essere gestito conformemente l'impianto alla tavola definita "planimetria generale" del 24/6/2022, trasmessa il 27/07/2022, prot. 26556 di pari data;



- d) il quantitativo massimo annuale dei rifiuti in ingresso nello stabilimento di Via dell'Industria n. 11 è di 59.000 tonnellate, suddiviso come segue:
- 1) carta e cartone: 21.000 tonnellate
 - 2) plastica: 30.000 tonnellate
 - 3) metalli, pneumatici e ingombranti: 8.000 tonnellate;
- e) per lo stabilimento di Via dell'Industria 11:
- 1) il quantitativo massimo di deposito di plastica, comprensivo di rifiuti e materiali che hanno cessato di essere rifiuti, è di 200 tonnellate;
 - 2) il quantitativo massimo di deposito di carta e cartone, comprensivo di rifiuti e materiali che hanno cessato di essere rifiuti, è di 150 tonnellate;
- f) le operazioni di recupero R3 ed R12 dei rifiuti consistono nelle attività, quali cernita, separazione e/o riduzione volumetrica che, nel caso dell'operazione R3 possono causare la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 dei rifiuti costituiti da carta e cartone, classificati con i CER 150101-150105-200101, aventi le caratteristiche di cui all'allegato I, lett. b), al DM 188/2020, se effettuata esclusivamente in conformità alle disposizioni della norma UNI EN 643, con l'ottenimento di carta e cartone recuperati conformi ai requisiti tecnici di cui al suddetto allegato I, utilizzabili nella manifattura di carta e cartone ad opera dell'industria cartaria oppure in altre industrie che li utilizzano come materia prima;
- g) ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone:
- 1) la dichiarazione di conformità di cui all'art. 5 del DM 188/2020 deve essere redatta prima dell'invio agli impianti di destinazione della carta e cartone recuperati a cui essa è riferita e deve essere trasmessa a questa Provincia e all'ARPAM entro il giorno cinque di ogni mese per i lotti prodotti nel mese precedente;
 - 2) devono essere rispettate tutte le prescrizioni di cui al DM 188/2020;
- h) deve essere ottemperato a quanto disposto dall'art. 26-bis del decreto-legge 113/2018, convertito in legge 132/2018, e dal DPCM 27/8/2021, relativamente ai piani di emergenza interno ed esterno;
- i) lo stoccaggio dei rifiuti non deve superare 12 mesi;
- j) i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dalle materie prime eventualmente presenti nell'impianto;
- k) la movimentazione dei rifiuti stoccati deve essere realizzata in condizioni di sicurezza per gli addetti e per la protezione dell'ambiente naturale;
- l) è vietato effettuare miscele di rifiuti non autorizzate ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- m) deve essere tenuto il registro cronologico di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006, compilato come previsto dal medesimo articolo;
- n) i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere idonei in relazione alle caratteristiche dei rifiuti a cui sono destinati;
- o) gli spazi di deposito dei rifiuti dovranno essere opportunamente individuati anche tramite segnaletica a terra e i rifiuti dovranno essere contenuti entro tali spazi;
- p) in merito al sistema di copertura tramite tettoia, a meno di modifica del materiale di copertura, deve essere mantenuto un piano di manutenzione che permetta di garantire la resistenza alle intemperie della suddetta copertura nel tempo;
- q) la ditta dovrà aggiornare tempestivamente la documentazione attestante la disponibilità dell'area in caso di sopravvenuta scadenza o modifica della stessa;
- r) i piazzali e le zone di manovra dove avvengono le operazioni di ricezione/movimentazione dei rifiuti devono essere mantenuti costantemente puliti;



- s) nello stoccaggio, vista la natura dei rifiuti, la ditta deve far in modo di non creare emissioni odorigene, maleodoranti o comunque moleste;
- t) nel caso in cui la ditta accolga nel proprio impianto i rottami o altri materiali metallici di risulta elencati nell'allegato XIX del D.Lgs. 31/7/2020, n. 101, e, una volta emanato, nel decreto di cui al comma 3 dell'art. 72 del citato decreto, deve effettuare la sorveglianza radiometrica di cui al suddetto art. 72; nei casi in cui le misure radiometriche indichino la presenza di sorgenti o comunque livelli anomali di radioattività, individuati secondo le norme di buona tecnica applicabili ovvero guide tecniche emanate ai sensi dell'articolo 236 del D.Lgs. 101/2020, qualora disponibili, devono essere adottate le misure idonee a evitare il rischio di esposizione delle persone e di contaminazione dell'ambiente e deve essere data immediata comunicazione al Prefetto, agli organi del servizio sanitario nazionale competenti per territorio, al Comando dei vigili del fuoco, alla regione, all'ARPAM e alla Provincia di Ancona;
- u) entro 2 mesi dalla cessazione dell'attività la Ditta dovrà presentare un piano di ripristino aggiornato sulla base delle attività svolte nel periodo di esercizio dell'impianto, delle eventuali differenti posizioni di deposito dei rifiuti che si sono modificate nel corso dell'attività, delle differenti tipologie di rifiuti trattati e, conseguentemente, delle differenti sostanze in essi presenti, nonché degli eventuali accadimenti occorsi nell'arco dell'attività; qualora il contenuto dei contaminanti ricercati sui terreni e sulle acque sotterranee non sia conforme ai limiti della normativa in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, dovranno essere avviate le procedure ivi previste;
- v) entro 6 mesi dalla cessazione dell'attività la ditta dovrà porre in essere le opere ed azioni previste nel piano di ripristino ambientale, parte integrante del progetto di variante approvato con il provvedimento n. 19/2021, emesso con D.D. 282 del 11/3/2021, eventualmente aggiornato ai sensi della lett. u), seguendo le eventuali ulteriori prescrizioni impartite dall'Arpam; in ogni caso dovrà essere considerata l'assenza di contaminazione anche della matrice acque sotterranee e dovrà essere effettuato un ulteriore sondaggio sotto l'area del tank fuel;
- w) entro 60 giorni la ditta deve presentare l'adeguamento della garanzia finanziaria già stipulata, oppure una nuova fidejussione, in modo che vengano rispettate le seguenti condizioni:
 - a. validità fino alla data di scadenza del presente atto maggiorata di 2 anni, ossia al 10/3/2031 o in alternativa di 7 anni, ossia fino al 10/3/2026, in quest'ultimo caso con invio dell'atto originale di rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza. In caso di mancato rinnovo nei termini previsti verrà avviato il procedimento di revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006;
 - b. schema di polizza conforme a quello approvato con Determinazione Dirigenziale 750 del 18/7/2018.

VI. Con specifico riferimento all'impianto di ricerca e sperimentazione, la ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Deve essere data comunicazione dell'avvio dei lavori di realizzazione/ installazione dell'impianto a questa Provincia e al Comune di Castelplanio;



Provincia
di Ancona

- b) l'avvio della gestione dell'impianto è subordinato alla presentazione della dichiarazione di fine lavori e dell'aggiornamento della garanzia finanziaria prestata per la gestione dell'attività, con la presa d'atto della presente modifica;
 - c) deve essere effettuata un'analisi per ogni carico/lotto di rifiuti in ingresso all'impianto sperimentale classificati col codice EER 191212;
 - d) devono essere attuate mitigazioni per le emissioni diffuse e il monitoraggio al camino in progetto (E1), relativo alla caldaia per il fabbisogno termico;
 - e) entro 3 mesi dalla messa a regime del nuovo impianto, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 comma 2, 3 e 4 della Legge Quadro n. 447/95, dall'art. 5 e 9 della Legge Regionale n. 28/2001 e dal Capitolo V delle Linee Guida applicative contenute nella DGR 896/2003, dovrà essere fornita una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA). I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza degli ambienti abitativi (secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lettera b della L. 447/95) vicini e degli spazi fruibili da persone e comunità, nelle condizioni maggiormente cautelative. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti diurni e notturni di emissione ed immissione assoluta e differenziale previsti dalla normativa vigente, nella situazione di funzionamento delle sorgenti maggiormente cautelativa per i recettori. Nelle misure del rumore residuo tutti i macchinari dovranno essere spenti e tutte le attività lavorative (compresa la movimentazione dei materiali ed il traffico indotto) dovranno essere ferme. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione dei recettori, delle sorgenti e delle barriere, le distanze tra sorgenti e gli ambienti abitativi, e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area. Tale relazione dovrà essere inviata alla Provincia, al Comune e all'ARPAM di Ancona – Servizio Radiazioni/Rumore;
 - f) qualora le autorità competenti ne avvertano la necessità, dovranno essere adottate misure atte a evitare le emissioni diffuse degli inquinanti, anche valutando l'eventuale ricaduta rispetto alle zone residenziali/terziarie, in base allo studio dei venti dominanti ed eventualmente implementare l'adozione di misure di mitigazione per evitare l'esposizione della popolazione ai fattori di pressione.
- VII.** Di prescrivere alla ditta di comunicare a questa Provincia ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di recupero di rifiuti, e preventivamente ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726 e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936.
- VIII.** Di far salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri organismi.
- IX.** Di fare salvi gli eventuali diritti di terzi.



Provincia
di Ancona

- X.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- XI.** Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'articolo 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., a responsabile il Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni, titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo del IV Settore, nonché delegata dal Dirigente ad interim del IV Settore per parte delle funzioni dirigenziali con ambito riferito e limitato alle competenze della suddetta Area di attività;
- XII.** Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.
- XIII.** Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.

Ancona, 07/03/2023

IL TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA
DELEGATO DAL DIRIGENTE

ROTOLONI MARIA CRISTINA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 09.02.02
Fascicolo 2018/60